

Scuola Secondaria Di Primo Grado
“ENRICO COCCHIA”
AVELLINO

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia : Pianoforte

Classi: Prime Sez. L / Sez. D / Sez. I / Sez. H

Docente: Patrizia Tozza

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Strumento Musicale:

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano semplice legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, dell'accompagnatore a quattro ed a sei mani.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

Solfeggio e Teoria:

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Strumento Musicale : Pianoforte

Capacità di assumere una corretta postura sullo strumento
Acquisire e sviluppare il controllo e l'indipendenza delle dita
Eseguire correttamente brani semplici nell'ambito di due ottave
Studio di una serie di Pezzettini melodici semplici per una buona lettura in chiave di violino e Basso attraverso un buon metodo di studio.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme;
Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;
Comprendere il "linguaggio" del gesto direttoriale;
Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;
Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

Teoria e lettura della Musica :

saper leggere in chiave di violino e in chiave di basso esercizi semplici
saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità.

LIBRI DI TESTO

- 1)Pozzoli ,corso facile di solfeggio, parte I, ed. Ricordi
- 2) Beyer, scuola preparatoria del pianoforte,op.101 ed.ricordi
- 3)F.Emonts, metodo Europeo per il pianoforte ed. Schott, vol.I
- 4)IL mio primo Bach, ed.ricordi
- 5) Pozzoli, "Sorrisi Infantili" a quattro mani Ed.Ricordi
- 6) Brani scelti fra compositori vari(Beethoven, kabalesky, Kaciaturian, Schumann, Bela-Bartok ecc. ecc.).

Percorso Didattico

Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi specifici e metodo di studio indicato dal docente, dovrà rinforzare una corretta tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio all'esecuzione di un brano tratto sia dal repertorio classico che moderno. La seconda parte della lezione prevede anche lo studio di brani d'insieme.

Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio :

prevede lo studio della Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati al pianoforte per sviluppare l'orecchio, riconoscere ed intonare le note, ed anche ricostruire una semplice forma musicale presa in esame acquistando man mano una propria autocritica musicale.

Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme

Prevede l'esecuzione a quattro o a sei mani ;L'interesse, in seguito al gruppo orchestrale è incrementato dalla possibilità che gli alunni hanno di cambiare la propria partecipazione all'esecuzione vestendo ora i panni dell'esecutore principale , ora quello dell'accompagnatore al pianoforte. Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti a casa e dalla "professionalità" dimostrata durante le ore di lezioni-prove deriva la valutazione del docente. E' utile e necessaria ,ovviamente l'interazione con i docenti di esecuzione ed interpretazione.

UDA 1 :introduzione allo studio dello strumento

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: cadute ed articolazioni col peso del braccio; esercizio a quattro dita per rafforzare l'articolazione delle dita delle due mani nelle tonalità maggiori a mani unite;

Scale maggiori nell'ambito di un'ottava con la tecnica del passaggio del pollice anche con uso del metronomo;

Esecuzione di esercizi melodici semplici eseguiti nelle due chiavi a mani unite. Esecuzione di brani semplici tratti dal repertorio classico-jazzistico per le piccole mani.

UDA 2 : Solfeggio e Teoria Musicale

Lettura note in chiave di violino e basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari, riconoscimento delle tonalità maggiori, segni di alterazione.

Questa unità Didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (tempi semplici e composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico ed intonare la propria voce.

UDA 3 :Laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentistica individuale e d'insieme.

Realizzazione di un programma da eseguire in pubblico in occasioni o eventi creati ad hoc.

Metodi:

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di attenzione
- b) Lezione d'insieme: ascolto di se stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

Criteri di Valutazione:

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente

Prof.ssa Patrizia Tozza

Scuola Secondaria Di Primo Grado
“ENRICO COCCHIA”
AVELLINO

PIANO DI LAVORO

Anno Scolastico 2023/24

Materia : Pianoforte
Classe: Seconda Sez. L
Docente: Patrizia Tozza

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Strumento Musicale:

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano di media difficoltà legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, dell'accompagnatore a quattro ed a sei mani.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

1) Cesi-Marciano, Antologia Pianistica (Il volume)- ed. Ricordi

2) brani celebri in fotocopie fornite dal docente di compositori noti (Schuman, Schubert, Clementi, Kabalesky, Sostakovic, Beethoven, Mozart ecc. ecc.)

Solfeggio e Teoria:

Conoscenza dei principali elementi del linguaggio musicale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Strumento Musicale : pianoforte

Acquisire un corretta tecnica nell'abilità pianistica di base.

Acquisire consapevolezza di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi e brani musicali scelti .

Eseguire studi melodici di media difficoltà nell'ambito di due ottave.

Eseguire brani con una buona padronanza di lettura rispettando gli elementi ritmici , agogici e dinamici.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentali d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Comprendere il “linguaggio” del gesto direttoriale;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

Teoria e lettura della Musica :

saper leggere in chiave di violino e in chiave di basso esercizi di media difficoltà.

saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola in tutte le tonalità maggiori.

con i docenti dei diversi strumenti dell'ensemble.

Percorso Didattico

LIBRI DI TESTO

- 1) Pozzoli ,corso facile di solfeggio, parte I, ed. Ricordi
- 2) Beyer, scuola preparatoria del pianoforte, op.101 ed.ricordi
- 3) F.Emonts, metodo Europeo per il pianoforte ed. Schott, vol.II
- 4) J.S. Bach, "Preludi e fughette" ed.ricordi
- 5) Brani in fotocopia di compositori classici, moderni e contemporanei

Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rinforzare la forza fisica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme.

Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio :

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati al pianoforte per sviluppare l'orecchio nel riconoscere ed intonare le note, riconoscere le tonalità, gli intervalli, ed anche ricostruire una possibile forma musicale presa in esame acquistando man mano una propria autocritica musicale.

Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell' ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà, al fine di ottenere una esecuzione pulita. L'interesse al gruppo orchestrale è incrementato dalla possibilità che gli alunni/piccoli pianisti hanno di cambiare la propria partecipazione all'esecuzione vestendo ora i panni dell'esecutore, ora quello dell'accompagnatore nell'esecuzione a

quattro o a sei mani . Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti assegnate e dalla “consapevolezza di saper eseguire ” deriva la valutazione del docente. E' utile e necessaria l'interazione positiva

UDA 1 :introduzione allo studio dello strumento

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: cadute ed articolazioni col peso del braccio; esercizio a quattro e cinque dita per rafforzare l'articolazione delle dita delle due mani nelle tonalità maggiori a mani unite;

Scale maggiori nell'ambito di due ottave con la tecnica del passaggio del pollice anche con uso del metronomo;

Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà eseguiti nelle due chiavi a mani unite. Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico-jazzistico per le piccole mani.

UDA 2 : Solfeggio e Teoria Musicale

Lettura note in chiave di violino e basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari , riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi maggiori .

Questa unità didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (nei tempi semplici e composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico, ad intonare la propria voce .

UDA3 :laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentale specifica
Realizzazione di un programma scelto ad hoc da eseguire in pubblico in determinate occasioni , eventi specifici , partecipazione a concorsi pianistici nazionali.

Metodi:

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di esecuzione individuale.
- b) Lezione d'insieme: ascolto di se stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo .
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

Criteri di Valutazione:

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente
Prof.ssa Patrizia Tozza

Scuola Secondaria di Primo Grado
“ENRICO COCCHIA”
AVELLINO
PIANO DI LAVORO
Anno Scolastico 2023/24

Materia : Pianoforte
Classe: Terza Sez. I
Docente: Patrizia Tozza

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Strumento Musicale: pianoforte

uso e controllo dello strumento nella pratica individuale

Capacità di lettura e di ascolto nella pratica individuale

Padronanza di esecuzione di un brano difficile legata all'acquisizione di un buon metodo di studio.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani collettivi;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Uso dello strumento nella pratica collettiva;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore, dell'accompagnatore a quattro ed a sei mani.

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o corale vissuta come spettatore.

Solfeggio e Teoria:

Conoscenza ed utilizzo dei principali elementi del linguaggio musicale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Strumento Musicale :

Acquisire una corretta tecnica nell'abilità pianistica di base.

Acquisire consapevolezza di un razionale studio quotidiano di esercizi, studi e brani musicali scelti .

Eseguire studi melodici di media difficoltà nell'ambito di tre ottave.

Eseguire brani con consapevolezza interpretativa rispettando gli elementi ritmici , agogici e dinamici.

Musica D'Insieme :

Acquisire tecniche esecutive strumentali che permettano l'esecuzione di brani strumentale d'insieme;

Ascolto di sé stesso nell'ambito del gruppo e rapportarsi ad esso in maniera costruttiva per il miglioramento personale;

Comprendere il “linguaggio” del gesto direttoriale;

Partecipare alla vita musicale d'assieme vestendo i panni dell'esecutore e dell'accompagnatore;

Utilizzare le conoscenze acquisite per usufruire più consapevolmente di una esecuzione di tipo strumentale o d'insieme vissuta come spettatore.

Teoria e lettura della Musica :

saper leggere in chiave di violino e in chiave di basso esercizi di media difficoltà.

saper riconoscere la simbologia di base del linguaggio musicale riportandola nelle principali tonalità maggiori e minori.

LIBRI DI TESTO

1)Pozzoli , Solfeggio ,Primo corso ed. Ricordi

2) Hanon, “Il pianista vitruoso” /

3) Czerny: “ 70 esercizi progressivi”

4) Bach, “Preludi e fughette” ed.ricordi ;

5) Sonatine di Beethoven/Mozart/Clementi /Vinciguerra
5) Brani celebri in fotocopie fornite dal docente nella vasta area di compositori noti classici e classici/moderni (Chopin, Beethoven, Schumann, R.Vinciguerra, M:Raynal ecc.).

Percorso Didattico

Lo svolgimento delle lezioni di strumento musicale:

prevede una parte di lezione finalizzata alla tecnica strumentale, durante la quale il ragazzo, mediante esercizi tecnici e metodo di studio indicati dal docente, dovrà rinforzare la specifica tecnica strumentale al fine di consentirgli un adeguato approccio al brano del repertorio affrontato.

La seconda parte della lezione prevede lo studio dei brani d'insieme.

Lo svolgimento delle lezioni di solfeggio :

Teoria Musicale e solfeggi parlati e cantati al pianoforte per sviluppare l'orecchio melodico nel riconoscere ed intonare le note, riconoscere le scale, gli intervalli, ed anche ricostruire una possibile forma musicale in esame acquistando man mano una propria autocritica musicale.

Lo svolgimento delle lezioni di Laboratorio di musica d'insieme

Il docente si pone nelle vesti "ufficiali" di un vero e proprio direttore. Questo significa che ognuno si deve posizionare nel posto stabilito nell'ambito orchestrale, deve fare silenzio se un'altra sezione dell'ensemble sta provando, deve essere pronto a ripetere più volte un passaggio se qualcuno ha delle difficoltà, al fine di ottenere una esecuzione pulita. L'interesse al gruppo orchestrale è incrementato dalla possibilità che gli alunni hanno di cambiare la propria partecipazione all'esecuzione vestendo ora i panni dell'esecutore, ora quello dell'accompagnatore a quattro o a sei mani al pianoforte. Dall'insieme dei risultati ottenuti da questa multiforme possibilità, dal proprio senso di responsabilità nello studio delle parti assegnate e dalla "professionalità" dimostrata durante le ore di lezioni-prove deriva la valutazione del docente. E' utile e necessaria l'interazione con i docenti degli strumenti dell'ensemble.

UDA 1 :introduzione allo studio dello strumento

Tecniche di base di utilizzo dello strumento: cadute ed articolazioni col peso del braccio; esercizio a quattro e cinque dita nelle tonalità maggiori e minori a mani unite;

Scale maggiori e minori nell'ambito di tre ottave con la tecnica del passaggio del pollice anche con l'uso del metronomo;

Bicordi e accordi: terze, seste, ottave, accordi e clusters.

Esecuzione di esercizi melodici di media difficoltà eseguiti nelle due chiavi . Esecuzione di brani di media difficoltà tratti dal repertorio classico-jazzistico- moderno per le piccole mani.

UDA 2 : Solfeggio e Teoria Musicale

Lettura note in chiave di violino e basso; figure musicali e relative pause, tempi semplici e composti, punto di valore semplice e doppio, legatura di valore e di portamento, gruppi irregolari , riconoscimento delle tonalità maggiori e minori, segni di alterazione, accordi e arpeggi maggiori e minori principali.

Questa unità Didattica è finalizzata all'accrescimento del bagaglio teorico musicale del ragazzo. Prevede lezioni di gruppo o individuali dove i ragazzi imparano a solfeggiare un brano di difficoltà media (tempi semplici e tempi composti), a memorizzare e riconoscere tutta la simbologia più importante del linguaggio musicale, a sviluppare l'orecchio melodico, ed intonare la propria voce.

UDA3 :laboratorio musicale tecnico/creativo –esecuzione in pubblico

Conoscere la comunicazione direttoriale tramite la comunicazione gestuale. Rispondere da soli e nel gruppo alle indicazioni di dinamica e di agogica del direttore.

Consolidare il senso di intonazione relativa del gruppo.

Esecuzione di un brano di difficoltà media, tratto da repertorio classico o jazz e in arrangiamenti e/o trascrizioni fatte appositamente per l'esigenza di gruppo e adeguato alla preparazione strumentistica individuale. Realizzazione di un programma creato ad hoc da eseguire in pubblico in occasioni , eventi specifici e partecipazione a concorsi pianistici nazionali.

Metodi:

per quanto riguarda la metodologia di didattica strumentale va data attenzione a tre tipi di lezione

- a) Lezione frontale: acquisire adeguate capacità di ascolto e di esecuzione
- b) Lezione d'insieme: ascolto di se stesso nel gruppo e rapportarsi ad esso in modo costruttivo
- c) Lezione di laboratorio, attività guidate a crescente livello di difficoltà e allungamento dei tempi d'esecuzione dei brani affrontati;
- d) Controllo e correzione dell'esecuzione da parte dell'alunno stesso (autovalutazione).

Criteri di Valutazione:

Nella didattica strumentale gli indicatori di valutazione alla fine del primo anno saranno raggiunti attraverso una sistematica verifica dell'efficacia di quanto proposto per la correzione di eventuali errori di impostazione tecnica e di esecuzione attraverso una valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti. La valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento avverrà attraverso una valutazione finalizzata all'orientamento verso le future scelte.

Il Docente
Prof.ssa Patrizia Tozza